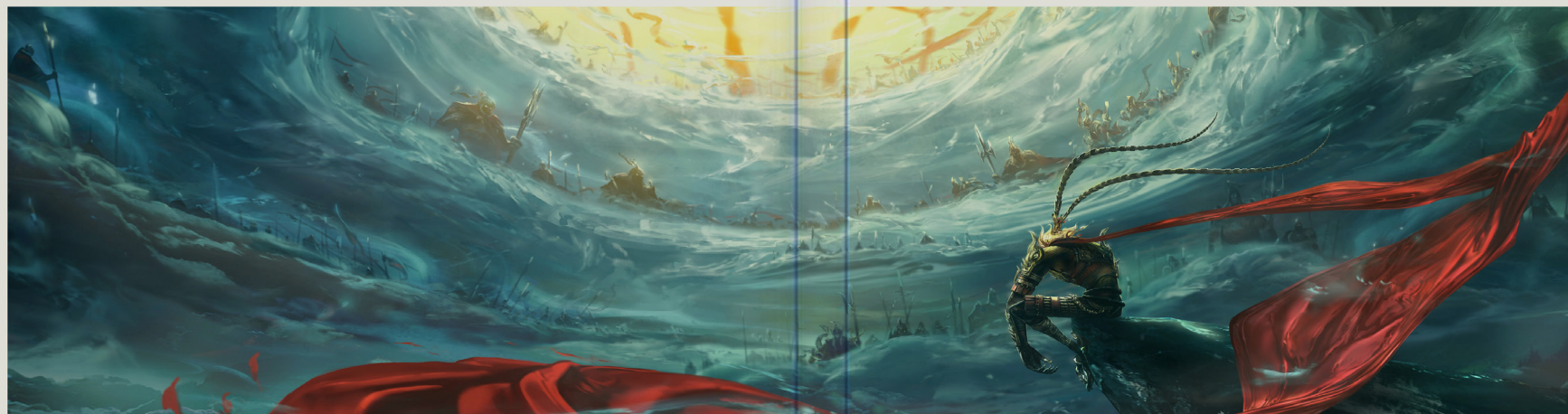




Chen anning T.G.S



Il viaggio in Occidente - Wuchengen

Il viaggio in Occidente (in cinese 西遊記_T, 西游记_S, X ī yóu Jì_P, Hsiyu-chi_W, letteralmente "Racconto del viaggio in occidente") è un classico della letteratura cinese, appartenente al gruppo dei quattro grandi romanzi classici. Fu pubblicato anonimo nel 1590 circa. Sebbene non sia pervenuta alcuna prova materiale relativa all'identità dello scrittore, lo si attribuisce tradizionalmente all'erudito Wú Chéng' ē n.

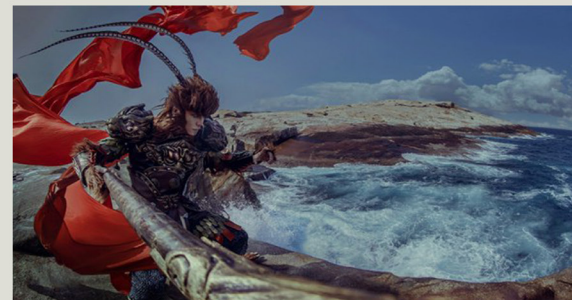
Il romanzo racconta, in versione mitizzata, il viaggio di un monaco buddhista, ispirato al personaggio storico Xuánzàng. Costituisce una riflessione su quanto il buddhismo cinese avesse unito[non chiaro], fondendo aspetti del Taoismo e del Confucianesimo in Cina. Rappresenta, inoltre, un vero e proprio percorso di purificazione dei vari personaggi, che alla fine del viaggio giungeranno all'illuminazione.

**Nuove tecnologie dell'arte
Biennio**

Influenza nella cultura di massa[modifica]

- The Monkey: anime giapponese del 1967, parodia de Il viaggio in Occidente; a causa della fedeltà al titolo originale, risulta di difficile comprensione per il pubblico occidentale.
- Le 13 fatiche di Ercolino: un film animato giapponese del 1960 tratto dal romanzo cinese.
- Lo scimmiotto, di Milo Manara e Silverio Pisu, è un fumetto pubblicato da alterlinus nel 1976, consistente in una versione molto libera della prima parte della storia, che si conclude con l'imprigionamento del Re delle Scimmie sotto la Montagna dei Cinque Elementi.
- Dragon Ball: famoso manga e anime, iniziati nel 1984, liberamente ispirati anch'essi al Viaggio in Occidente, dove il protagonista Goku insieme a Bulma, Crili, Oscar e Yamko, al posto dei sutra buddisti, cercano le sfere del drago capaci di evocare Shenron, un drago che può esaudire tre desideri.
- Saiyuki: un altro manga con relativo anime giapponese, iniziati nel 1997, ispirati dal mito.
- Starzinger: anime giapponese del 1978-1979, liberamente ispirato dalla storia e ambientato nello spazio.

- Viaggio in Occidente: una serie televisiva prodotta dalla CCTV, la televisione pubblica cinese, con protagonista Liu Xiao Ling nella parte di Sun Wukong.



- Un film statunitense per la TV prodotto nel 2001 dalla NBC, di nome The Lost Empire (distribuito con il nome L'incantesimo del manoscritto ma mandato in onda su Italia 1 come Il viaggio in Occidente), diretto da Peter McDonald si propone come seguito della storia; in esso un americano (Nick Orton, interpretato da Thomas Gibson) prende il posto del monaco alla guida dei tre demoni per impedire agli dei, Confucio, e lo stesso Wu Cheng'en, di distruggere tutte le copie del romanzo richiamandole in cielo. Sono assistiti dalla bellissima dea Kuan Ying (la bodhisattva Guanyin), che ovviamente si innamora dell'americano. Nel cast anche Kabir Bedi.
- A Chinese Odyssey Part I - Pandora's Box e A Chinese Odyssey Part II - Cinderella di Jeffrey Lau ne sono liberamente ispirati e l'autore dimostra una conoscenza profonda del buddhismo attraverso una spremitura del testo originario all'essenza. Lo scimmiotto Sun Wukong è interpretato maestralmente dal Jim Carrey orientale Stephen Chow.

Il Viaggio ad Ovest

Dopo 500 anni la Bodhisattva Guanyin viene incaricata dal Buddha di cercare un uomo pio in grado di affrontare il pericoloso viaggio verso Ovest per portare nell'impero cinese sotto la dinastia Tang i sutra, in modo da diffondere in esso il vero insegnamento del Buddha, e lungo il cammino questa pensa di concedere a Sun Wukong la libertà in cambio della promessa di diventare un discepolo del prescelto. Quando il monaco Chen Xuanzang, detto Sanzang (o Tripitaka, "tre ceste", dal nome del sutra che porterà al ritorno) e Tangseng (fratello di Tang) giunge in prossimità della Montagna dei Cinque Elementi la scimmia ormai millenaria gli spiega la situazione e lo implora di liberarlo; il monaco accetta, gli dà il nomignolo Xingzhe (行者) e da quel momento diventa il suo maestro.

